

# Publicare su Internet:

## istruzioni per l'uso

*Il World Wide Web (WWW) ormai sta diventando il sinonimo stesso di Internet. Amici, aziende, capiufficio che vedono il WWW ci chiedono: «ma saresti capace di mettere le mie pagine.....?» Dite sempre sì! Vediamo qui sotto come fare, in fondo la chiave del successo della rete è stata la semplicità ed i bassi costi per iniziare*

*di Sergio Pillon*

Per tutte le professioni che richiedono un foglio, una tela, una pagina bianca il primo problema da superare è proprio il «panico da pagina bianca». Anche nel «Web Publishing» vi consiglio di separare accuratamente le «pagine bianche» in aspetti tecnici da un lato e la realizzazione di grafica e contenuti dall'altro. Nel WWW all'inizio bisogna essere autori, editori, grafici, tecnici e chi più ne ha più ne metta (e non è detto che il risultato finale sia inferiore rispetto a chi schiera grafici, tecnici ed autori...) ma non bisogna esserlo *contemporaneamente!*

Bisogna realizzare un progetto. Se fosse solamente per mettere in linea tre pagine meglio evitarlo, ma per qualcosa di superiore io lo farei, soprattutto per non avere sorprese a metà strada che costringerebbero a perdere molto tempo.

Un trucco per mettere in piedi un progetto, se venite dall'esperienza informatica, è pensare all'albero delle directory del vostro sito; questo vi costringe a riflettere sulla struttura logica e sui collegamenti. Se invece venite dalla televisione, dal teatro o dalla comunicazione potreste pensare al sito come qualcosa di cui fare la sceneggiatura, seguendo sempre alcuni concetti generali: il vostro sito dovrà essere veloce da consultare, di navigazione semplice (non deve richiedere *mai* l'uso dei tasti del browser), ogni pagina dovrebbe contenere non più di 5-8 argomenti di navigazione. Dovrà essere un ipertesto, con riferimenti che lo rendano interessante da consultare creando collegamenti tra le pagine, senza che ogni due righe ci sia un link, che rende pesante la lettura. Il consiglio finale: Internet ed in particolare il WWW sono un qualcosa

che deve essere navigato come un gioco! Deve essere interessante, divertente, affascinante come un gioco interattivo. I siti «noiosi» vanno bene per chi deve mettere a disposizione contenuti indispensabili, banche dati irrinunciabili, ma se volete che qualcuno legga le vostre pagine fatele divertenti!

Una scelta oculata dei contenuti, pensati in una prima riunione con chi vi commissiona il sito per capire cosa vuole, poi una successiva con una proposta scritta (metteteci anche i costi in fondo, scoprirete che in molti casi l'eccitazione iniziale diminuisce di molto...) per metterne a fuoco i contenuti, un buon disegno del sito anche con carta e penna non guasta mai, un progetto grafico, ma soprattutto un «albero» efficiente, con le pagine, i collegamenti, è la ricetta per iniziare. Poi la ricerca del luogo dove mettere in linea le proprie pagine.

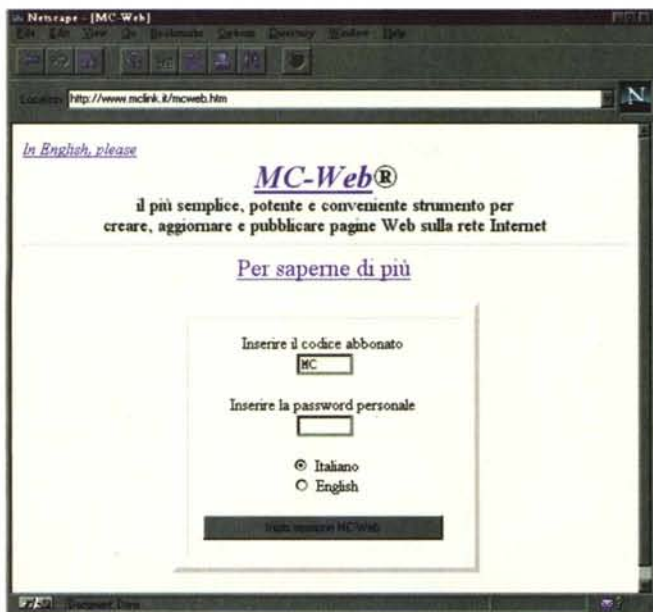


Figura 1 - Le pagine Web di MC-link; ne avete sicuramente sentito parlare, sono un buon esempio, forse unico in Italia, di interfaccia per realizzare e gestire da casa le proprie pagine sulla rete.

### Lo «spazio Web», le Web factory, le pagine

Tecnicamente perché le proprie pagine possano essere viste nel mondo è sufficiente che siano scritte in HTML (sulla rivista trovate gli articoli di Giuliano Boschi a questo proposito) in modo da contenere le istruzioni per il formato del testo e la grafica e che siano presenti su un server Web (HyperText Transfer Protocol, HTTP)... o no?

In effetti per pagine semplici basta un semplicissimo sito FTP, old style. Se avete la possibilità di una directory su un sito FTP non installate neppure il Web server, mettete lì le pagine, semplici, con testo ed immagini. Poi l'indirizzo sarà **http://nome.del.server/miadirectory/pagina.html**

Funziona, al punto che alcuni senatori americani che avevano a disposizione dal governo solo il sito FTP avevano messo comunque in linea le proprie pagine; inoltre creando una direc-



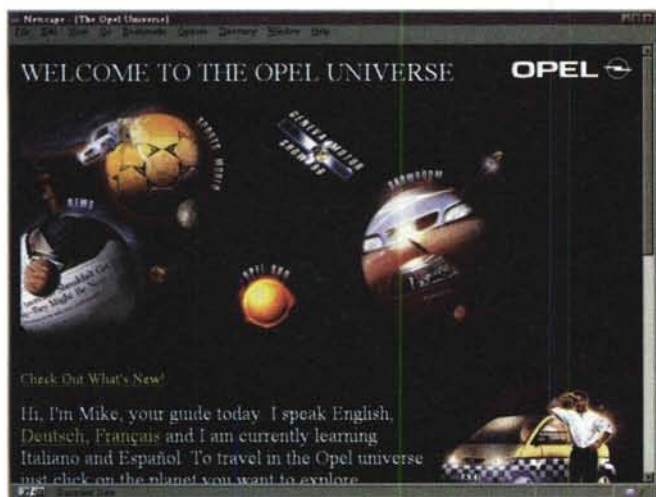


Figura 2 - Il sito della Opel, in cui entra in gioco anche una delle maggiori agenzie di comunicazione del mondo, la McCann ed Ericsson. Un sito dalla grafica enorme, pensato come una avventura interattiva. Colpisce molto, ma l'immagine iniziale è una mappa: se non arriva non si capisce nulla e con le linee lente diventa inusabile.

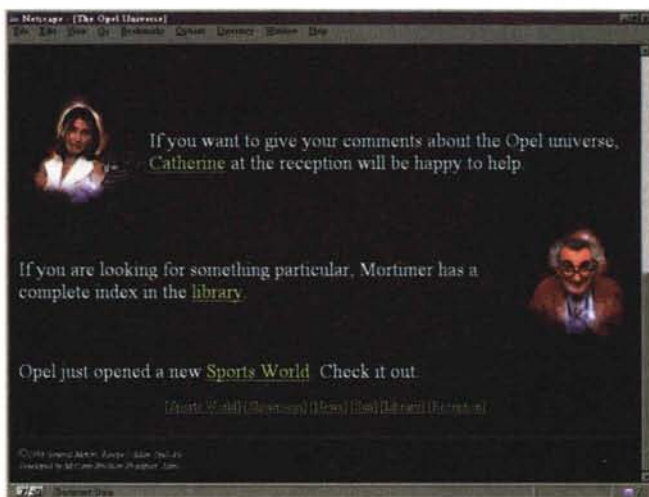


Figura 3 - Una buona idea: presentare i personaggi, anche se di fantasia, che ci accompagnano nell'esplorazione. Anche qui bisogna fare attenzione alle dimensioni...

tory FTP protetta da password, solo inserendo nella URL username e password ci si potrà collegare. Quindi anche senza un server WWW si possono mettere pagine in linea e persino creare aree con accesso via password.

Questo è sicuramente il sistema più economico e semplice per iniziare, con una grafica carina si faranno belle cose. Certo ci sono svantaggi, bisogna dimenticare i Form, cioè la possibilità di inserire moduli da compilare o qualsiasi cosa di leggermente complesso, come una ricerca nel sito o simili.

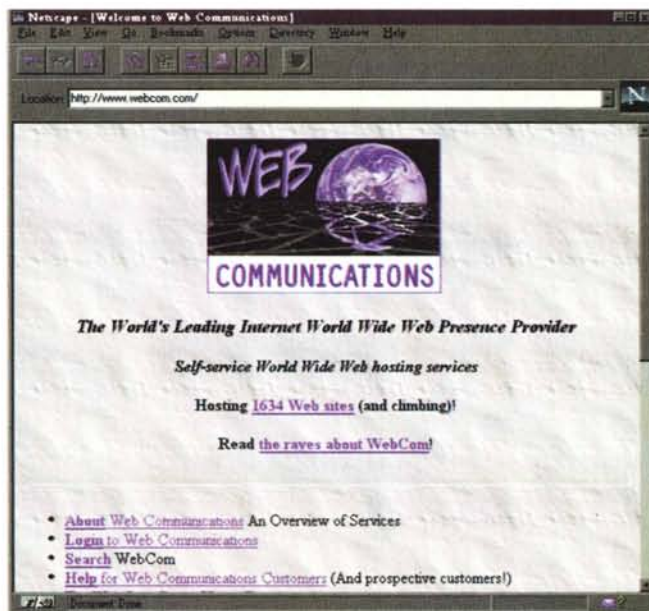
La soluzione immediatamente successiva è di abbonarsi ad un provider che permetta anche di mettere in linea sul proprio server delle pagine, sia per uso personale che commerciale. MClink, <http://www.mclink.it> (fig. 1), ad esempio lo permette ed in questo caso il provider fornisce anche delle utility per scrivere i form oppure per valutare le statistiche di accesso e vari servizi. Attenzione, molti provider distinguono tra un uso personale delle pagine ed uno commerciale, cioè se si usano le pagine per presentare se stessi od un proprio hobby oppure se si vendono prodotti o si mettono in linea servizi. Questo ha costi diversi, naturalmente, ed in particolare i costi variano per l'occupazione dello spazio ma anche per il traffico che si genera. La banda che si occupa, insomma quanto traffico ha il nostro sito, è la parte più costosa del servizio e nella pianificazione del Web va pensata con molta cura (figg. 2 e 3).

Inoltre è ovvio che se abbiamo biso-

gno ad esempio di un motore di ricerca full text, dobbiamo trovare un fornitore che lo metta a disposizione, come ad esempio fa Webcom <http://www.webcom.com>, (fig. 4) ma anche altri offrono servizi simili; una attenta lettura delle pagine Web del provider fornirà i chiarimenti.

Pensate sempre che difficilmente un fornitore ci permetterà di far girare un programma da noi scritto sulla sua macchina, anche se serve solo a leggere gli indirizzi, quindi ogni cosa di cui abbiamo bisogno può essere usata so-

Figura 4 - La copertina di Webcom, una vera Web Factory. 1650 siti ospitati e sono in crescita continua. Molto seguita dall'Italia, molte utility, persino glimpse per una ricerca full text, il push, l'audio... da valutare per le nostre pagine.





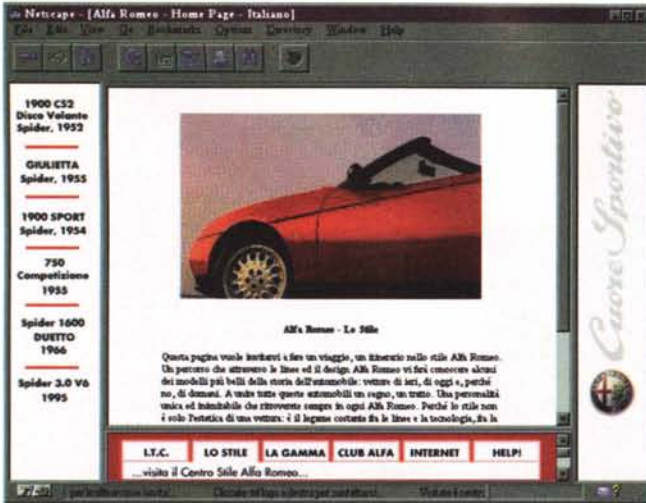


Figura 5 - Il sito dell'Alfa. Un esempio per vedere le possibilità di comunicazione offerte dal Javascript, e dai frame, che associati assieme consentono molte possibilità...



Figura 6 - La struttura dei frame consente di modificare solo la finestra centrale e di usare un contorno di menu per la navigazione. Il tutto si fa con... Javascript, provate a passare con il mouse sopra il menu in basso.

lo http, si invia prima l'informazione su cosa sia il file e poi il browser capisce cosa usare per leggerlo. Se non riceve nulla... lo tratta come testo e cerca di visualizzarlo!

Non perdetevi d'animo, nessun fornitore ha tutto quello che serve, la velocità di accesso, la comodità d'uso, la semplicità, i motori di ricerca, i suoni, Java, i push... ma ho risolto spesso il problema abbonandomi a due fornitori: le pagine sul primo, i motori di ricerca ed i moduli sul secondo, magari più lento ma usato solo per i moduli...

Internet è proprio questo, una rete!

Ho visto siti in cui le immagini, per risparmiare sui costi del traffico, venivano semplicemente linkate da altri siti e quindi non generavano traffico a chi le aveva fatte.

Pensateci su: trovate una bella applet Java che mostra le ultime novità nel campo del software: basta semplicemente indicarla nell'HTML della vostra pagina con il link assoluto (<http://sito.dell'applet/nome dell'applet>) e la giusta sintassi e funziona!

Insomma se volete mettere in linea le conigliette di Playboy non copiatevi le immagini, semplicemente mettetevi il

collegamento (ricordatevi anche del copyright...)

### Ma se volessi mettere un mio server?

Fino a questo punto abbiamo parlato di hosting, cioè di far ospitare le proprie pagine da qualcuno, ma possiamo iniziare a parlare di housing, se siete un po' più esperti e potete spendere qualcosa in più vi conviene iniziare a pensare di mettere il vostro server presso un provider. Certo i costi sono maggiori ma anche la possibilità completa di accedere alla macchina, di realizzare software, interfacciarsi con database, insomma davvero tutto il mondo Web.

Si può pensare di fare il tutto anche con un computer con processore Intel (Pentium 100), 16 Mb di ram Windows '95 o Linux o Mac. Poi la gestione da casa del server attraverso il normale accesso ad Internet o ad esempio con una macchina Windows 95 con il RAS contenuto nel plus pack. Mettendo un modem sulla porta seriale ci si può collegare al computer e metterlo in rete locale con quello di casa. Certo la sicurezza e la «robustezza» di un Sistema operativo sono importanti, non vi consiglio di fare prove sul computer remoto, pena le telefonate continue al centro di calcolo che lo ospita che dopo poco si stufferà dei frequenti reset. Con Windows NT il tutto è abbastanza semplicemente gestibile, certo aumentano i costi e la RAM necessaria, almeno 32 Mb.

La gestione del software Web server è consentita da remoto nella maggior



Figura 7 - Il sito Ferrari. Ogni immagine sono circa 10 Kb, ogni scritta 3 Kb. Insomma alla fine viene una pagina da 70 - 80 Kb, con almeno 10-15 oggetti da ricevere. Inoltre vedete come si nota quando un'altra mano lo aggiorna... guardate la scritta al di sotto delle immagini per la nuova formula 1!



parte dei casi addirittura con una interfaccia HTML (certo, dimenticavo, nel caso di un server proprio ai costi del PC, del sistema operativo e dell'housing bisogna aggiungere i 200-700 dollari del software Web server, ma in questi giorni Microsoft ad esempio ha annunciato un Web per Windows NT 3.51 gratuito).

Insomma un proprio server ha costi calcolabili abbastanza facilmente: 5-7 milioni di computer, 3 di software, linea e modem attorno ai 10 milioni, con 20 milioni siete editori, con un vostro dominio, server Web, FTP, posta, ecc.!

Se poi volete proprio mettere su una azienda ecco che un abbonamento ad Interbusiness per esempio vi porta per

35 milioni una 64 Kb a casa con 256 numeri IP, un router chiavi in mano. Con 50-60 milioni siete una azienda con un server e 2 computer su cui lavorare! Insomma i costi di investimento tecnologici sono alla portata di molti, è il contenuto della testa quello che fa la differenza, la creatività, le capacità organizzative, commerciali e grafiche.

## Le URLa del mese

Eccoci tornati al nostro consueto appuntamento. Le URLa crescono sempre. Il compito diventa difficile ma questa che vi segnalo, vista la stagione in arrivo, mi sembra indispensabile: <http://www.royalcaribbean.com> (fig. 9).

Una home page a mio parere bellissima: con pochi Kb viene veramente la voglia di andare a vedere il sito e soprattutto voglia di crociera! Insomma una comunicazione efficace; nell'interno il cruise-o-matic per prenotare la vostra crociera.

La domanda nasce spontanea: e dove li trovo i soldi? Per questo esiste anche un concorso per vincerla... tentar non nuoce!

Per le informazioni il vecchio webmaster è andato in pensione, qui trovate le webmistress.

<http://www.pulver.com/fwd> non è sicuramente quello che si dice «un bel sito» ma non ha bisogno di esserlo. Si telefona gratis! Si tratta di un tentativo, realizzato su base volontaria, di realizzare una interfaccia tra un programma simile ad I-phone (quello per telefonarsi via Internet) ed il normale network telefonico. Insomma dal nostro lato stiamo usando Internet ma possiamo arrivare alla rete telefonica americana per chiamare parenti ed amici al costo di uno scatto urbano! Si chiede correttezza, di evitare cioè di inta-

sare le linee con decine di chiamate ed evitare un traffico affari. Speriamo che non faccia la fine del gateway pubblico tra i telefoni GSM e la posta elettronica, che permetteva di inviare e-mail sui cellulari, chiuso per l'Italia dal gestore che dichiara di averlo dovuto fare per colpa di un italiano che lo usava per inviare pubblicità sui GSM. Le proteste ricevute lo hanno costretto alla chiusura *solo* all'Italia. Per saperne di più inviate un messaggio al 39+numero-di-cellulare-senza-zero@sms.netcs.net

Non credo che le compagnie saranno contente, vedremo, se non lo trovate quando la rivista arriva in edicola... vuol dire che si sono proprio arrabbiate!

Le notizie in tempo reale, dalla borsa, dalle agenzie di tutto il mondo con <http://www.pointcast.com>, fig. 10 per le ultime novità a flusso continuo, addirittura usate come screen saver. Anche in questo caso si riceve un client e gratuitamente le notizie, ed il servizio è sostenuto dagli sponsor. Insomma, anche qui mala tempora currunt per qualcuno, stavolta per le agenzie giornalistiche...

Quando si diceva, anche da queste pagine, che Internet costringerà a ripensare moltissime delle attività economiche attuali forse non pensavamo che sarebbe avvenuto così velocemente...



Figura 9 - Un viaggio ai Caraibi? Stanchi della solita vita? Digitate ESC!

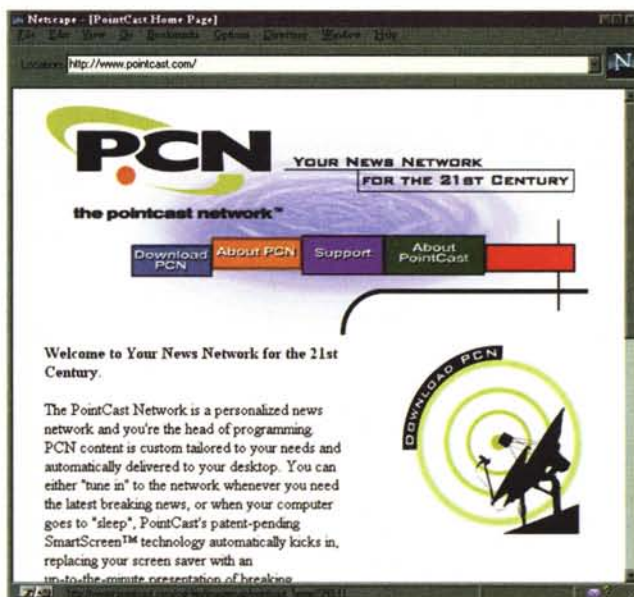


Figura 10 - Una agenzia di notizie per tutto il mondo! Gratuita per giunta, il sogno di tutti i giornalisti free lance...



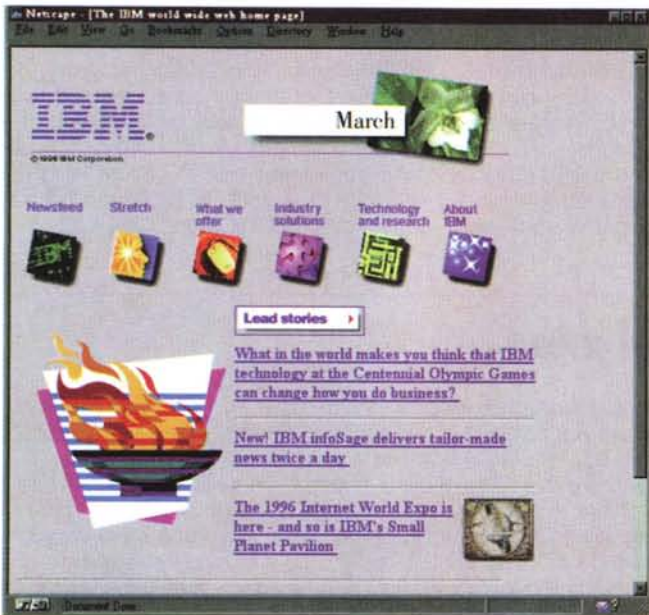


Figura 8 - Il sito della IBM. Mi sembra esemplare per pulizia, semplicità ed efficacia.

mente uno scanner Twain. Dove trovarlo? [Http://www.shareware.com](http://www.shareware.com). Certamente per avere un tocco professionale i cavalli di battaglia del grafico del web sono i soliti, Photoshop, delle cui mirabili leggete sempre sulla rivista, ora anche in versione Windows 95 ed il caro, vecchio 3D studio. Povray, il programma per il ray tracing shareware può esservi di aiuto, ma solo se siete proprio esperti nel suo uso, altrimenti i tempi di realizzazione di una immagine ne sconsigliano l'uso.

### HTML editors

Per la scrittura delle pagine, come vedete, me la cavo con poche righe; esistono decine, forse centinaia di programmi per scrivere in HTML, ne esce uno a settimana. Per l'ambiente Windows - Windows 95 il più famoso è Hot Dog, ma ad esempio un molto meno famoso Cmed, oppure un buon editor di testo come Txdpad 32 o persino il notepad «di serie» vanno benissimo. Magari in futuro ne tratteremo nel dettaglio ma la mia opinione è che convenga imparare ad usare un text editor. Intanto stanno uscendo netscape 2.0 Gold o Internet Assistant per word, che promettono di scrivere in HTML completamente WYSIWYG (What You See Is What You Get), ma i risultati sono ancora scarsi...

### Interattività

Una delle cose che rendono le cose sulla rete particolarmente interessanti è la possibilità di rispondere, di chiedere informazioni, di avere approfondimenti. Un buon sito non può essere tale senza uno spazio «interattivo» che consenta al nostro visitatore di colloquiare.

Qui i trucchi che si possono usare sono molti, dal chat (a proposito, avete visto quante applicazioni di chat fatte con Java stanno uscendo?) al modulo da compilare, al libro degli ospiti dove lasciare commenti, alla raccolta delle URL preferite dai nostri visitatori. Questo serve anche per far «lasciare un segno» a chi passa, quasi sempre gradito, oltre che molto spesso utile per noi e per il cliente che ci ha commissionato il sito. Mi raccomando, sempre l'indirizzo del webmaster, se qualcuno scopre degli errori o vuole dare dei suggerimenti saranno sempre ben accolti!

In conclusione non volevo competere con libri di centinaia di pagine che spiegano per filo e per segno come pubblicare sul WWW, ma spero di avervi dato un po' di idee per iniziare... MS

Sergio Pillon è raggiungibile su MC-link all'indirizzo [mc2434](mailto:mc2434) o su Internet all'indirizzo [pillon@mclink](mailto:pillon@mclink)

### La parte tecnica è risolta: ed ora?

Ora viene il difficile. Certo se a scuola eravate bravi in disegno questo aiuta, ma neppure molto, il problema è trasferire su Internet i concetti che avevamo detto prima, la giocosità del sito, la grafica accattivante, le sorprese (figg. 5 e 6).

Qui il mestiere si impara ma da soli la vedo dura. Ci sono libri di testo su cui appoggiarsi, una buona libreria nella vostra città oppure, meglio, Internet vi possono aiutare, oltre naturalmente alla lettura degli articoli del già citato Giuliano Boschi sulla rivista. Esiste uno stile per scrivere su Internet ed il modo migliore per impararlo è navigare assieme ad un amico che abbia competenze di comunicazione.

Iniziamo a capire alcuni dei trucchi o scorciatoie per iniziare: il primo è quello di prendere il materiale che già qualcuno ha provveduto a mettere in bella speranza, in genere una brochure della ditta o della attività che vogliamo mettere sulla Rete.

Anche qui il discorso è sempre il solito, una brochure pur bella vista su un monitor invece che sulla carta, tradotta in ipertesto, con una grafica necessariamente ridotta diventa una noia mortale. Inoltre pensate anche al cliente: ho sentito molti commenti maligni sul sito Ferrari che dicono «molto bello e curato come impostazione grafica ma la prima cosa che viene in mente guardandolo è... lento!» (fig. 7).

Ora che la prima cosa che viene in mente guardando un sito di una casa

automobilistica che corre in formula 1 sia lento... mi sembra un bel fallimento come comunicazione. Bisogna evitare di pensare all'efficacia della comunicazione come numero di volte che una pagina viene vista, altrimenti converrebbe mettere gli sponsor sui vestiti dei travestiti sui viali... più visti di così!

Il problema è legato ai limiti tecnici della grafica su Internet, evitare di creare traffico eccessivo ad esempio, di cui abbiamo parlato prima, ma anche alle regole, per ora neppure chiare, cui deve obbedire la comunicazione su Internet (fig. 8).

Un esempio: se avete sentito qualcuno parlare di televisione, in particolare nei programmi «contenitore», come Unomattina, avete visto che si toccano sempre molti argomenti. Se ne volete sapere di più restate sempre insoddisfatti. Gli autori si giustificano dicendo che i «tempi» televisivi sono questi, pochissimi minuti, secondi. I tempi di Internet sono la pagina, i link, le novità, il gioco, la facilità ed immediatezza di comprensione.

Uno scanner è indispensabile per acquisire le immagini, un buon programma per ritoccarle, si può iniziare con l'intramontabile Paint Shop Pro per Windows e per Windows 95. Gestione dello scanner, tutti i formati .gif, .jpeg, possibilità di definire sfondi trasparenti, alcuni strumenti utili, come il timbro e la possibilità di aggiungere programmi esterni (i famosi plug-in) per effetti speciali.

Inoltre può gestire molto semplice-





**\*servizio di assistenza su tutti i nostri Computer on line 24 ore su 24 per 360 gg**



**pentium**  
PROCESSOR

# Pentium 100

**FAST**  
Multimedia Italia

AV MASTER

@MINITOWER Pentium 8 MB HDD 860 SVGA 1MB Full Softw, CD-ROM 4X Spikers 40 w verticali e Windows 95; inoltre 6 software CA - preinstallati

Tutto questo lo puoi trovare nei nostri punti vendita a sole:

**L. 1.990.000**+iva

catalogo listino prodotti su INTERNET (www.gpnet.it/d.top/UNIBIT.htm)



**...da L. 1.340.000**+iva

# UNIBIT

vi propone



**XRW-2010C**

**...da L. 1.590.000**+iva

PER AVERE INFORMAZIONI SULLA SCHEDA "AV MASTER" SI PREGA DI INVIARE VIA FAX IL PRESENTE COUPON AL NUMERO TELEFONICO 0445/95-37.22 UFFICIO COMMERCIALE

NOME \_\_\_\_\_  
 COGNOME \_\_\_\_\_  
 INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
 CITTÀ \_\_\_\_\_  
 TELEFONO \_\_\_\_\_

\*IL SERVIZIO SI INTENDE 24 ORE SU 24 PER 360GG PER UN TOTALE DI 5 CHIAMATE COMPLESSIVE

GIUSEPPE CARRELLI per Multipiani VI